



Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria
Direzione Formazione e Istruzione

FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE 2014/2020
in continuità con il
PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE
FONDO SOCIALE EUROPEO 2014-2020 - Asse II INCLUSIONE SOCIALE



Direttiva per la presentazione di domanda di Voucher Formativo Individuale
per percorsi formativi per Operatore Socio Sanitario

biennio 2021–2022



9291d8df



Indice

1. Riferimenti normativi e legislativi	2
2. Contesto e obiettivi generali	7
3. Destinatari.....	10
4. Disciplina in materia di aiuti di stato.....	10
5. Modalità e tempi per la presentazione della domanda di voucher	11
6. Istruttoria e approvazione delle graduatorie delle domande di voucher	11
7. Istruttoria e approvazione delle istanze di finanziamento delle domande di voucher	12
8. Cause di forza maggiore e decadenza del beneficio.....	13
9. Risorse disponibili e vincoli finanziari.....	13
10. Comunicazioni	14
11. Ulteriori obblighi del Beneficiario	14
12. Pubblicizzazione delle iniziative.....	15
13. Indicazione del foro competente.....	15
14. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i.	15
15. Tutela della privacy.....	15



1. Riferimenti normativi e legislativi

L'Avviso di riferimento alla presente Direttiva viene emanato nell'ambito del quadro normativo previsto dalle seguenti disposizioni:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio sostiene, all'art. 16, l'"Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile";
- il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 184/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;



- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati; il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- la Decisione della Commissione C(2014), 8021 final del 29/10/2014 di approvazione dell'Accordo di Partenariato con l'Italia;
- la Decisione della Commissione C(2014), 9751 final del 12/12/2014 di approvazione del programma operativo "Regione Veneto Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Veneto in Italia e s.m.i. (in particolare la decisione di esecuzione C(2020)7421 del 22/10/2020 che ha approvato modifiche sostanziali a specifici elementi dei POR, anche a seguito dell'attuazione di misure emergenziali in risposta agli impatti della pandemia da COVID-19);
- il Regolamento "Omnibus" (UE, Euratom) n. 1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento (UE) n. 460 del 30 marzo 2020, di modifica dei Regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 e n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta alla pandemia di COVID-19;
- il Regolamento (UE) n. 558 del 23 aprile 2020, di modifica dei regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;
- gli Artt. 117 e 118 della Costituzione che assegnano alle Regioni competenze esclusive in materia di istruzione e formazione professionale e concorrenti in materia di istruzione;
- l'Accordo del 22 febbraio 2001, recepito nella Legge 8 gennaio 2002, n. 1 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 2001, n. 402, recante disposizioni urgenti in materia di personale sanitario", all'art. 1, comma 8;
- il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale";
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42", e s.m.i.;
- la Legge regionale n. 39 del 29/11/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e s.m.i.;



- il Decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88 e, in particolare, l'art. 4, il quale dispone che il Fondo per le aree sottoutilizzate sia denominato Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, di seguito FSC, e sia finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;
- la Legge 28 dicembre 2015, n. 208 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)", art. 1, comma 821 e s.m.i.;
- il Decreto del Presidente della Repubblica del 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- l'art. 35 del D.L. n. 34/2019 convertito in L. n. 58/2019 che ha modificato l'art. 1, commi da 125 a 129 della L. n. 124/2017;
- la Delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) n. 39 del 28 luglio 2020, pubblicata in GU n. 223 dell'8 settembre 2020;
- la Circolare del 31 agosto 2020 n. 8013 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per l'adozione del "Quadro di riferimento per gli interventi FSE da attuare in risposta al Covid 19";
- il DPCM 3 novembre 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»;
- la Delibera CIPESS n. 2 del 29 aprile 2021 "Fondo Sviluppo e Coesione – Disposizioni Quadro per il Piano di Sviluppo e Coesione";
- la Legge regionale n. 20 del 16/08/2001 "La figura professionale dell'operatore socio-sanitario" e s.m.i.;
- la Legge regionale n. 19 del 09/08/2002 "Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati" e s.m.i.;
- la Legge regionale n. 23 del 08/11/2010 "Modifiche della legge regionale 9 agosto 2002, n. 19 "Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati";
- la Legge regionale n. 19 del 25/10/2016 "Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto – Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS";
- la Legge regionale n. 8 del 31 marzo 2017 "Il sistema educativo della Regione Veneto" come modificata con Legge regionale 20 aprile 2018, n. 15;
- il DDL 17/08/2021, n. 20 e s.m.i. "Bilancio di Previsione 2022-2024";
- la DGR n. 3911 del 31/12/2001 "La figura professionale dell'Operatore Socio-Sanitario". Avvio dei corsi di formazione per l'anno 2001/2002";
- la DGR n. 359 del 13/02/2004 "Accreditamento degli Organismi di Formazione. Approvazione bando per la presentazione delle richieste di iscrizione nell'elenco regionale" e successive modifiche ed integrazioni;
- la DGR n. 2142 del 23/10/2012 "Accertamento della professionalità ai sensi dell'art. 18 della L.R. 10/90 e s.m.i. "Ordinamento del sistema di formazione professionale e organizzazione delle politiche regionali del lavoro". Modalità di tenuta dell'elenco delle disponibilità dei Presidenti di Commissione d'Esame e precisazione della disciplina specifica per i dipendenti regionali";
- la DGR n. 669 del 28/04/2015 "Approvazione documento "Sistema di Gestione e di Controllo" Regione Veneto Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" e s.m.i.;
- la DGR n. 670 del 28/04/2015 "Approvazione documento "Testo Unico dei Beneficiari" Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020" e s.m.i.;
- la DGR n. 671 del 28/04/2015 "Fondo Sociale Europeo. Regolamento UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Approvazione delle Unità di Costo Standard";
- la DGR n. 2120 del 30/12/2015 "Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i.";



- la DGR n. 251 del 08/03/2016 “Approvazione documento “Testo Unico Beneficiari” relativo agli adempimenti per la gestione di progetti formativi delle attività formative riconosciute ai sensi dell’art. 19 della L.R. 10/1990”, Allegato A;
- la DGR n. 951 del 22/06/2016 “Approvazione dello schema di Protocollo d’Intesa tra la Regione del Veneto e l’Ufficio Scolastico Regionale del Veneto per l’avvio sperimentale di percorsi di integrazione delle competenze finalizzati all’acquisizione dell’attestato di qualifica professionale di Operatore socio sanitario da attuarsi presso le Istituzioni scolastiche del Veneto ad indirizzo “Servizi Socio Sanitari”. (L.R. n. 30/01/1990, n. 10, L.R. n. 16/08/2001, n. 20)”;
- la DGR n. 1568 del 10/10/2016 “Approvazione Direttiva per la presentazione delle domande “Verso la qualifica di OSS. Percorsi di integrazione delle competenze per diplomati IPS indirizzo servizi socio sanitari” previste dal protocollo d’intesa tra la Regione del Veneto e l’Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto di cui alla DGR n. 951 del 22/06/2016. (L.R. 30/01/1990, n. 10 – L.R. 16/08/2001, n. 20)”;
- il Decreto del Direttore Generale dell’Area Sanità e Sociale n. 21 del 01/03/2017 “Approvazione Direttiva per l’organizzazione presso le Aziende e gli Enti del Servizio Sanitario regionale del Veneto delle attività di tirocinio previste dal corso per Operatore socio sanitario (L.R. 20/2001 e s.m.i.) - Definizione degli obiettivi formativi di tirocinio”;
- la DGR n. 688 del 16/05/2017 “Programmazione dell’offerta formativa per Operatore Socio Sanitario triennio 2017/2019. Approvazione dell’Avviso pubblico e della Direttiva per la presentazione di progetti formativi a riconoscimento regionale, rivolti ad aspiranti Operatori Socio Sanitari, per il triennio 2017/2019. Legge regionale 16 agosto 2001, n. 20 e s.m.i.”;
- la DGR n. 1816 del 07/11/2017 “Disposizioni in materia di tirocini, ai sensi dell’accordo Conferenza Stato Regioni e Province autonome del 25 maggio 2017”;
- la DGR n. 663 del 15/05/2018 “Approvazione dell’Avviso pubblico “Verso la qualifica di OSS. Percorsi di integrazione delle competenze per diplomati degli Istituti scolastici ad indirizzo Servizi Socio Sanitari” e della Direttiva per la presentazione dei progetti formativi. L.R. 16 agosto 2001, n. 20 - L.R. 31 marzo 2017, n. 8”. Misure per lo svolgimento degli esami di qualifica di Operatore Socio Sanitario (OSS), in modalità a distanza”;
- il Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 90 del 16/07/2018 “Definizione protocollo minimo per la sorveglianza sanitaria destinata agli iscritti ai corsi per Operatore Socio-Sanitario”;
- la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 14 del 22/01/2019 che approva la mozione n. 413 del 18 ottobre 2018 presentata dai consiglieri Brescacin, Rizzotto, Finco, Villanova, Michieletto, Forcolin, Gidoni, Sandonà, Ciambetti, Gerolimetto, Fabiano Barbisan, Lanzarin, Semenzato e, in fase di approvazione, dai consiglieri Boron e Riccardo Barbisan “Operatori socio-sanitari: soddisfare i nuovi e maggiori bisogni”;
- la DGR n. 1118 del 30/07/2019 “Approvazione dell’Avviso pubblico e della Direttiva per il riconoscimento di Voucher Formativi Individuali a sostegno dei percorsi formativi per Operatore Socio Sanitario per il triennio 2017/2019.”;
- la DGR n. 1124 del 06/08/2020 “Programmazione dell’offerta formativa per Operatore Socio Sanitario biennio 2020/2021. Approvazione dell’Avviso pubblico e della Direttiva per la presentazione di progetti formativi per aspiranti Operatori Socio Sanitari, per il biennio 2020/2021. Legge regionale 16 agosto 2001, n. 20 e s.m.i.”;
- la DGR n. 1217 del 25/08/2020 “Approvazione dello schema di Protocollo d’Intesa tra la Regione del Veneto e l’Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto per la prosecuzione dei percorsi di integrazione delle competenze finalizzate all’acquisizione della qualifica di Operatore Socio Sanitario da attuarsi presso le Istituzioni scolastiche del Veneto ad indirizzo Socio-Sanitario e per il riconoscimento di un credito formativo ai diplomati degli Istituti Professionali statali e paritari ad indirizzo “Servizi Socio-Sanitari” e “Servizi per la Sanità e l’Assistenza Sociale”. Anni Scolastici 2020/2021 e 2021/2022. L.R. 16/08/2001, n. 20 e s.m.i. - L.R. 31/03/2017, n. 8 e s.m.i.”;



- il Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 747 del 23/09/2020 “Approvazione esiti dell’istruttoria sui progetti formativi per Operatore Socio Sanitario di cui alla DGR n. 1124 del 06/08/2020 per il biennio 2020/2021”;
- il Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 790 del 05/10/2020 “POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.ti UE n. 1303/2013 e n. 1304/2013 - Asse II Inclusionione Sociale. Obiettivo Tematico 9 - Priorità d’investimento 9.i - Sottosettore 3B2F3S - DGR n. 1118 del 30/07/2019 - DDR n. 628 del 20/07/2020. Riconoscimento di Voucher Individuali a sostegno dei percorsi formativi per Operatore Socio Sanitario per il triennio 2017/2019 - terzo ciclo approvato con DGR n. 688 del 16/05/2017. Assunzione impegno di spesa ai sensi art. 56 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. Accertamento in entrata ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.”;
- il Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 949 del 27/10/2020 “DGR n. 688/2017. "Programmazione dell’offerta formativa per Operatore Socio Sanitario triennio 2017/2019. Approvazione dell’Avviso pubblico e della Direttiva per la presentazione di progetti formativi a riconoscimento regionale, rivolti ad aspiranti Operatori Socio Sanitari, per il triennio 2017/2019. Legge regionale 16 agosto 2001, n. 20 e s.m.i." Terzo ciclo formativo. DGR n. 663/2018. "Approvazione dell’Avviso pubblico "Verso la qualifica di OSS. Percorsi di integrazione delle competenze per diplomati degli Istituti scolastici ad indirizzo Servizi Socio Sanitari" e della Direttiva per la presentazione dei progetti formativi. L.R. 16 agosto 2001, n. 20. L.R. 31 marzo 2017, n. 8". Misure per lo svolgimento degli esami di qualifica di Operatore Socio Sanitario (OSS), in modalità a distanza”;
- la DGR n. 1728 del 15/12/2020 Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - Ob. Competitività Regionale e Occupazione - Reg. (UE) n. 1303/2013, Reg. (UE) n. 1304/2013. Asse II Inclusionione Sociale - Obiettivo Tematico 9, Priorità di investimento 9.i, “Inclusionione attiva”. Approvazione dell’Avviso pubblico e della Direttiva per il riconoscimento di Voucher Formativi Individuali a sostegno dei percorsi per Operatore Socio Sanitario nel biennio di programmazione 2020/2021, promossi con la DGR n. 1124 del 6 agosto 2020. Legge regionale 16 agosto 2001, n. 20 e s.m.i.;
- la DGR n. 667 del 25/05/2021 “Rideterminazione delle risorse destinate con la DGR n. 1728 del 15 dicembre 2020 per il riconoscimento di voucher formativi individuali a sostegno della frequenza dei percorsi per Operatore Socio Sanitario. Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014- 2020 - Ob. Competitività Regionale e Occupazione - Reg. (UE) n. 1303/2013, Reg. (UE) n. 1304/2013. Asse II - Inclusionione Sociale - Obiettivo Tematico 9, Priorità di investimento 9.i, “Inclusionione attiva”. Legge regionale 16 agosto 2001, n. 20 e s.m.i.;
- il Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 532 del 09/06/2021 “Approvazione risultanze istruttoria e apertura termini per la presentazione delle istanze. DGR n. 1728 del 15/12/2020, come modificata con successiva DGR n. 667 del 25-05-2021: “Riconoscimento di Voucher Formativi Individuali a sostegno dei percorsi formativi per Operatore Socio Sanitario per il biennio 2020/2021, approvato con DGR n. 1124 del 06/08/2020 – 1° Sportello. POR FSE Regione Veneto 2014/2020 – Reg.ti UE n. 1303/2013 e n. 1304/2013 - Asse II Inclusionione Sociale. Obiettivo Tematico 9 – Priorità d’investimento 9.i - Sottosettore 3B2F3S”;
- il Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 967 dell’11/08/2021 “Assunzione impegno di spesa su risorse in conto avanzo e in conto competenza ai sensi dell’art. 56 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. POR FSE Regione Veneto 2014/2020 – Reg.ti UE n. 1303/2013 e n. 1304/2013 - Asse II Inclusionione Sociale. Obiettivo Tematico 9 – Priorità d’investimento 9.i - Sottosettore 3B2F3S - DGR n. 1728 del 15/12/2020 - Riconoscimento di Voucher Individuali a sostegno dei percorsi formativi per Operatore Socio Sanitario per il biennio 2020/2021 approvati con DGR n. 1124 del 06/08/2020” – 1° Sportello”;
- il Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 1073 del 22/09/2021 “Approvazione risultanze istruttoria e apertura termini per la presentazione delle istanze. DGR n. 1728 del 15/12/2020, come modificata con successiva DGR n. 667 del 25-05-2021: “Riconoscimento di Voucher Formativi Individuali a sostegno dei percorsi formativi per Operatore Socio Sanitario per



- il biennio 2020/2021 – 2° Sportello, approvato con DGR n. 1124 del 06/08/2020. POR FSE Regione Veneto 2014/2020 – Reg.ti UE n. 1303/2013 e n. 1304/2013 - Asse II Inclusione Sociale. Obiettivo Tematico 9 – Priorità d’investimento 9.i - Sottosettore 3B2F3S”;
- il Decreto del Direttore dell’Area Capitale Umano e Cultura n. 19 del 28/10/2016 “DGR 669 del 28 aprile 2015. Approvazione delle modifiche ai Documenti per la gestione ed il controllo della Regione del Veneto, nell’ambito del Programma Operativo FSE 2014-2020”;
 - il Decreto del Direttore dell’Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 2 dell’11/01/2019 “Approvazione delle modifiche ai Documenti per la gestione ed il controllo della Regione del Veneto nell’ambito del Programma Operativo FSE 2014-2020”;
 - la DGR n. 404 del 31 marzo 2020 “Priorità di investimento perseguibili nell’ambito della politica di coesione della Regione del Veneto 2014-2020 con le risorse del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e del Fondo Sociale Europeo per potenziare i servizi sanitari, tutelare la salute e mitigare l’impatto socio-economico del COVID-19, alla luce della proposta di Regolamento relativa alla “Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus adottata dalla Commissione europea” (COM(2020) 113) e prime ipotesi di iniziative regionali”;
 - il Decreto del Direttore dell’Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 20 del 15/05/2020 “Approvazione delle modifiche ai documenti per la gestione e il controllo del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020 della Regione del Veneto”;
 - la DGR n. 745 del 16 giugno 2020 “Riprogrammazione dei Programmi Operativi 2014-2020 della Regione del Veneto POR FSE e POR FESR in risposta all’emergenza COVID-19”; la DGR n. 786 del 23 giugno 2020 “Approvazione dello schema di Accordo tra il Ministro per il Sud e la Coesione territoriale ed il Presidente della Regione del Veneto per la riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell’articolo 242 del decreto legge 34/2020”;
 - il Decreto del Direttore dell’Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 38 del 18/09/2020 che approva le modifiche al Testo Unico dei Beneficiari del POR FSE Veneto 2014-2020;
 - l’Accordo tra Regione del Veneto ed il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale, stipulato in data 10 luglio 2020;
 - la DGR n. 241 del 9 marzo 2021 “Accordo per la riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi Strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell’art. 242 del D.L. 34/2020” di cui alla DGR n. 786/2020 e individuazione delle azioni del Piano Sviluppo e Coesione misure ex FESR e misure ex FSE da attuare con le risorse FSC di cui alla DGR n. 1332/2020. Ulteriori determinazioni”;
 - il Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 52 del 12 agosto 2021 “Piano di Sviluppo e Coesione (PSC) Veneto – Sezione Speciale. Approvazione loghi PSC Sezione Ordinaria e Sezione Speciale.

2. Contesto e obiettivi generali

La programmazione dei percorsi per la qualificazione di Operatore socio sanitario riveste un ruolo rilevante nell’ambito dell’offerta formativa regionale. Annualmente infatti, le strutture regionali competenti, sentite le parti sociali, ne definiscono i contorni e quantificano il fabbisogno cui far fronte con nuovi percorsi.

Durante la seduta del 6 luglio 2021, la Cabina di Regia, che rappresenta lo strumento operativo di raccordo tra Regione e Parti sociali per la programmazione e monitoraggio della formazione per Oss, è stata sottolineata la necessità di elaborare un modello di programmazione che fosse più flessibile e aderente ai bisogni espressi dalle strutture e dai servizi socio-sanitari e socio assistenziali del territorio.

E’ stato infine quantificato un fabbisogno di operatori qualificati per il sistema socio- sanitario veneto, di 1950 unità per il biennio 2021/2022, ed è stata quindi disposta l’autorizzazione all’avvio di 65 percorsi formativi.



Con la DGR n. 1253 del 14 settembre 2021, pertanto, la Giunta regionale ha pubblicato un avviso per la presentazione di progetti formativi a riconoscimento regionale rivolti ad aspiranti Operatori Socio Sanitari.

Al fine di favorire la partecipazione ai percorsi formativi di persone in difficoltà socio-economica, a partire dal terzo ciclo della programmazione 2017-2019, la Regione, attingendo a risorse comunitarie, ha introdotto lo strumento del voucher formativo individuale in favore dei soggetti maggiormente a rischio di esclusione sociale, consentendo loro di ottenere un contributo alle spese di iscrizione. Il sostegno regionale ai partecipanti ai corsi OSS è stato rinnovato nella programmazione 2020-2021 con la DGR n. 1728/2020, tuttora in corso, con ulteriori 3 milioni di euro.

Con la presente direttiva, considerate le positive esperienze pregresse, sono definite le regole per la presentazione delle domande di voucher formativi individuali del valore di € 1.500,00 ciascuno, in favore dei soggetti disoccupati o inoccupati che parteciperanno ai 65 corsi OSS previsti nell'ambito della programmazione 2021/2022.

La presente iniziativa si inserisce nell'ambito del Piano Sviluppo e Coesione, riunito in un unico piano a seguito dell'adozione dell'art. 44 del D.L. 30 aprile 2019, n. 44, convertito nella Legge 28 giugno 2019, n. 58, coerentemente alle disposizioni di cui al Decreto Legge 19 maggio, n. 34, convertito nella Legge 17 luglio 2020, n. 77 ed in particolare degli artt. 241 e 242 che hanno recepito il principio di flessibilità di utilizzo dei fondi strutturali. Il comma 6 dell'art. 242 ha previsto inoltre la stipula di uno specifico Accordo tra le Amministrazioni interessate ed il Ministro per il Sud e la coesione territoriale.

A seguito di tale Accordo tra la Regione del Veneto ed il Ministro per il Sud e la coesione territoriale, stipulato in data 10 luglio 2020, sulla base dello schema approvato con la DGR n. 786 del 23 giugno 2020, è stata adottata la Delibera CIPE n. 39 del 28/07/2020 che ha assegnato alla Regione del Veneto risorse FSC 2014/2020, per complessivi Euro 247,80 ml, dei quali 113,80 ml derivanti dalla riprogrammazione del POR FSE e 134,00 ml dal POR FESR, da destinarsi al finanziamento di iniziative di contrasto all'emergenza "COVID-19" e al contempo rivolte a garantire la prosecuzione dell'attuazione della strategia del POR FSE Veneto 2014-2020.

L'iniziativa si pone, pertanto, nella cornice delle azioni del POR FSE Veneto 2014-2020 a sostegno dell'Obiettivo Tematico 9 Priorità di investimento 9.i, il cui risultato atteso è quello di realizzare interventi multi professionali e sperimentali orientati a rendere effettiva l'inclusione sociale attiva dei destinatari, incrementando il tasso di partecipazione dei soggetti disoccupati e inoccupati nel mercato del lavoro.

Essa inoltre, facendo tesoro delle esperienze maturate, conferma una serie di semplificazioni in ordine al possesso dei requisiti e alle modalità di accesso al beneficio, sperimentate nel precedente biennio formativo 2020/2021.

Al fine di agevolare ulteriormente i corsisti, evitando loro di anticipare l'intero costo del corso, oltre al valore del voucher formativo individuale, sono previste risorse aggiuntive che verranno destinate a ciascun Organismo di Formazione titolare dei corsi, per un importo massimo di € 50,00 per ciascun voucher riconosciuto, a parziale copertura dei costi sostenuti per la stipula delle polizze fideiussorie necessarie per la presentazione delle richieste di anticipo. Le spese sono riconosciute con modalità a costi reali. In caso di richiesta di anticipo alla Regione del Veneto da parte dell'Organismo di Formazione, il corsista dovrà procedere al versamento esclusivamente della quota di cofinanziamento. Non è ammessa la richiesta di quote ulteriori.

La disciplina in ordine alle caratteristiche dei percorsi formativi, comprensiva del monte ore, del numero massimo di allievi ecc. è definita dalla DGR n. 1253/2021, cui si rimanda per ogni dettaglio operativo.

Come nella precedente programmazione, in una logica di responsabilizzazione individuale all'utilizzo di risorse pubbliche, ciascun beneficiario di voucher è comunque tenuto ad un parziale cofinanziamento, fino alla concorrenza del costo totale di iscrizione al corso stesso.



Il voucher può essere richiesto esclusivamente nell'ambito dell'Avviso riferito alla presente Direttiva, a copertura di una parte delle spese di partecipazione al percorso professionale finalizzato al conseguimento della qualifica professionale di OSS di cui alla L.R. n. 20 del 16 agosto 2001.

Lo standard formativo e professionale dell'OSS di cui alla legge regionale suddetta, definisce i contesti operativi, le attività e le competenze della figura professionale, nonché le modalità gestionali e organizzative dei percorsi formativi.

Nelle more dell'adozione delle disposizioni quadro per il Piano Sviluppo e Coesione e delle relative linee guida per la gestione e controllo delle misure previste di cui alla DGR n. 1332/2020 e alla DGR n. 241/2021, si adottano gli schemi relativi agli ambiti di riferimento nel POR FSE 2014-2020 qui di seguito riportati:

Aree tematiche del Piano Sviluppo e Coesione (PSC) (rif.to DGR n. 241/2021 – Allegato A)	9 - Lavoro e occupabilità
Descrizione	Interventi volti al sostegno e allo sviluppo dell'occupazione anche favorendo l'adattabilità ai cambiamenti nel mercato del lavoro, alla regolarità del lavoro, all'occupazione femminile e la conciliazione tra tempi di vita e di lavoro, al rafforzamento sul piano infrastrutturale dei servizi per l'impiego.
Asse	II - Inclusione sociale
Obiettivo tematico	9 Promuovere l'inclusione sociale, combattere la povertà e ogni discriminazione.
Priorità di investimento	9.i Inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità.
Obiettivo specifico POR	7 Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale.
Risultato atteso Accordo di Partenariato	RA 9.2 Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro attraverso percorsi integrati e multidimensionali di inclusione attiva delle persone maggiormente vulnerabili (persone svantaggiate, ai sensi dell'articolo 4, comma 1 della legge n. 381/1991, vittime di violenza o grave sfruttamento e a rischio di discriminazione, altri soggetti presi in carico dai rischi sociali).
Azioni	8.13 Azioni per la creazione e la sperimentazione di servizi innovativi per le persone maggiormente vulnerabili
Indicatori di risultato	CR09 Partecipanti svantaggiati che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento.
Indicatori di realizzazione	CO01 i disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata CO02 i disoccupati di lungo periodo CO06 le persone di età inferiore ai 25 anni



	CO07 le persone di età superiore a 54 anni CO08 i partecipanti di età superiore ai 54 anni che sono disoccupati, anche di lungo periodo, o inattivi e che non seguono un corso di istruzione o formazione CO15 i migranti, le persone di origine straniera, le minoranze (comprese le comunità emarginate come i rom) CO17 le altre persone svantaggiate CO19 le persone provenienti da zone rurali
Eventuale tematica secondaria FSE (allegato I Reg. CE 215/14)	06 Non discriminazione
Eventuali specifici gruppi target (paragrafo 5.2 e tabella 22 del POR)	Famiglie a rischio di povertà o non esclusione sociale, con priorità alla presenza di minori Disoccupati di lunga durata Altre tipologie di svantaggio
Risorse assegnate	€ 2.000.000,00 per l'anno formativo 2021-2022

Fatte salve le disposizioni contenute nella presente Direttiva e nelle more dell'adozione delle disposizioni quadro per il Piano Sviluppo e Coesione e delle relative linee guida per la gestione e controllo delle misure previste dalla DGR n. 241/2021, i Beneficiari del finanziamento sono tenuti al rispetto delle disposizioni previste nel "Testo unico per i Beneficiari" vigente per la programmazione POR FSE 2014-2020.

3. Destinatari

L'iniziativa si rivolge a persone disoccupate e inoccupate ai sensi del D.Lgs. n. 150/2015, art. 19, comma 1, residenti o domiciliati in un comune della regione del Veneto.

In base all'art. 19 del citato D.Lgs. n. 150/2015, le condizioni che definiscono lo stato di disoccupazione sono:

- essere privi di impiego (componente soggettiva);
- dichiarare, in forma telematica al Sistema unitario delle politiche del lavoro, la propria immediata disponibilità allo svolgimento di attività lavorativa ed alla partecipazione alle misure di politica attiva del lavoro (componente oggettiva).

Si precisa che con la legge 28 marzo 2019, n. 26, art. 4, comma 15 quater (Reddito di Cittadinanza), sono considerati in stato di disoccupazione anche i lavoratori il cui reddito da lavoro non superi euro 8.145,00 se dipendente ed euro 4.800,00, se autonomo.

4. Disciplina in materia di aiuti di stato

I contributi pubblici di cui alla presente Direttiva non costituiscono aiuti di stato in quanto sono rivolti a persone e destinati alla copertura parziale dei costi di attività formative.



5. Modalità e tempi per la presentazione della domanda di voucher

La domanda di voucher deve essere presentata dai corsisti in possesso dei requisiti previsti dal precedente paragrafo 3 (*Destinatari*) all'Organismo di Formazione titolare del corso dopo aver frequentato almeno il 5% delle ore del corso¹, utilizzando il modello predisposto dagli uffici regionali², corredata dalla certificazione ISEE valida fino al 31/12/2022 e dalla copia di un documento di identità in corso di validità.

Se un richiedente dovesse subire un sostanziale peggioramento della condizione occupazionale e/o economica, intervenuto successivamente alla certificazione, potrà presentare il modello di ISEE "corrente".

La domanda deve essere compilata in ogni sua parte e firmata in originale da ogni richiedente. L'Organismo formativo deve informare ogni richiedente che la domanda viene redatta ai sensi dell'Art. 46 D.P.R. n. 445/00, soffermandosi sulle implicazioni che detta norma comporta.

Il termine per la presentazione della domanda di concessione del voucher formativo individuale, per ognuno dei due sportelli previsti, salvo diversa indicazione che sarà comunicata con le modalità di cui al par. 10 "Comunicazioni", è fissato entro la data indicata nella tabella seguente:

Sportello formativo	Data avvio corso	termine presentazione domanda voucher
1	entro il 15/02/2022	30/04/2022
2	entro il 30/06/2022	30/09/2022

L'Organismo di Formazione titolare del corso è tenuto a rilasciare al destinatario una ricevuta circa i documenti acquisiti.

6. Istruttoria e approvazione delle graduatorie delle domande di voucher

L'acquisizione delle domande e la verifica formale della dichiarazione di possesso dei requisiti, sulla scorta dei criteri sopra indicati e sulla base di quanto auto dichiarato da ogni richiedente, è a cura dell'Organismo di Formazione titolare del corso frequentato dai corsisti.

Per quanto attiene le domande di coloro che dovessero dichiarare di percepire un reddito comunque inferiore a € 8.145,00 se da dipendenti, o di € 4.800,00 se autonomi, si rammenta che tale reddito deve fare riferimento all'anno in cui viene inoltrata la domanda³.

¹ Si rinvia alla tabella del paragrafo 5 di questa direttiva per il dettaglio delle scadenze.

² Il modello di domanda sarà approvato con Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

³ A proposito della conservazione dello stato di disoccupazione, con la Circolare n. 1 del 23 luglio 2019, par. 2.1.1 "Conservazione dello stato di disoccupazione" l'ANPAL ha chiarito che si conserva lo stato di disoccupazione anche se l'interessato percepisce un reddito fino ad un massimo di € 8.145 se dipendente e di € 4.800 se lavoratore autonomo. La valutazione circa il reddito va effettuata in termini prospettici: la valutazione riguarda cioè l'idoneità potenziale del rapporto di lavoro instaurato, a produrre nell'anno un reddito superiore alla soglia suddetta. Va quindi considerata, indipendentemente dalla durata prevista del rapporto di lavoro, la retribuzione annua imponibile ai fini IRPEF (quindi al netto dei contributi a carico del lavoratore) di riferimento.



Di conseguenza, per entrambi gli sportelli previsti, l'anno di riferimento è il 2022. Il reddito pertanto viene dichiarato in maniera presuntiva.

L'istruttoria di ammissibilità condotta dall'organismo formativo deve essere conclusa entro 30 giorni dalla scadenza dei termini di presentazione delle domande e formalizzata con la redazione di un verbale che ne attesti l'esito.

Il verbale dell'istruttoria di ammissibilità delle domande deve riportare il numero delle domande verificate, il numero di quelle ammesse e di quelle escluse. Di queste ultime deve essere redatta apposita motivazione.

Sia le domande pervenute, sia il verbale attestante l'esito della verifica, per ciascun singolo sportello, devono rimanere agli atti dell'organismo di formazione a disposizione degli aventi diritto secondo l'ordinamento vigente.

Terminata l'istruttoria di ammissibilità, ogni organismo di formazione trasmette agli uffici regionali, tramite i sistemi informativi regionali, l'elenco dei partecipanti richiedenti l'assegnazione del voucher e il relativo valore Isee.

Le domande complete degli allegati e il verbale attestante l'esito della verifica, per ciascun singolo sportello, devono rimanere agli atti dell'organismo di formazione a disposizione degli aventi diritto secondo l'ordinamento vigente.

Sono a carico degli uffici regionali, oltre alla predisposizione del modello di domanda, il supporto e l'assistenza agli Organismi di Formazione in fase di verifica delle domande, nonché i controlli in itinere e in fase di rendicontazione.

7. Istruttoria e approvazione delle istanze di finanziamento delle domande di voucher

Le istanze di finanziamento delle domande di voucher ammesse sono presentate agli uffici regionali dall'Organismo di Formazione tramite il portale SIU.

Le istanze sono ammissibili e finanziabili se compilate e presentate dall'Organismo di Formazione gestore dei percorsi e secondo le modalità e nei termini stabiliti dai provvedimenti di approvazione e oggetto di approvazione con provvedimento direttoriale.

La successiva fase istruttoria, di competenza degli uffici regionali, viene effettuata da una Commissione formalmente designata con provvedimento direttoriale. Ciascuna graduatoria, riferita a ogni singolo sportello, è definita su base regionale nel rispetto dei principi di imparzialità, pubblicità, trasparenza, pari opportunità e non discriminazione. La procedura si conclude con la predisposizione del verbale e la stesura della graduatoria di ammissione al voucher.

Nel caso in cui pervenisse un numero di domande ammissibili in misura superiore rispetto alle risorse definite per ciascuno sportello, il criterio di priorità è definito in base al valore dell'Isee del richiedente⁴ partendo dal valore più basso, coerentemente con lo spirito della priorità d'investimento e dell'obiettivo specifico del POR FSE di cui alla presente direttiva.

La formalizzazione dell'esito dell'istruttoria regionale avviene con decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione. Il provvedimento dispone, inoltre, l'apertura dei termini per la presentazione delle istanze di finanziamento delle domande di voucher finanziabili per il tramite del portale SIU – Sistema Informativo Unificato.

La graduatoria degli aventi diritto al voucher viene comunicata esclusivamente attraverso il portale della Giunta regionale <http://www.regione.veneto.it> che pertanto vale quale mezzo di notifica dei risultati dell'istruttoria e degli adempimenti previsti, anche ai fini del rispetto di eventuali termini.

Di conseguenza, è fatto obbligo ai soggetti interessati di consultare regolarmente il predetto sito per essere informati sugli esiti delle attività istruttorie, sugli adempimenti e sulle scadenze da rispettare.

⁴ In subordine ed in caso di ex aequo, la priorità va al candidato più giovane in coerenza con l'art. 3, comma 7, L. 15 maggio 1997, n. 127, come modificato dall'art. 2, L. 16 giugno 1998, n. 191.



L'allegato al decreto riporterà il codice dei percorsi OSS e gli Organismi di Formazione di riferimento. Le generalità dei destinatari dei voucher contenute nell'elenco approvato saranno anonimizzati.

8. Cause di forza maggiore e decadenza del beneficio

Il destinatario di voucher decade dal beneficio in caso di mancato raggiungimento del 90%⁵ del monte ore presenze⁶. Il rapporto finanziario tra corsista e Organismo di Formazione è definito dal contratto tra le parti.

Il voucher e la relativa quota per la parziale copertura dei costi per la polizza fidejussoria sono comunque riconosciuti nel caso di sopraggiunta impossibilità a proseguire la frequenza del percorso formativo per cause di forza maggiore⁷.

9. Risorse disponibili e vincoli finanziari

Gli importi messi a disposizione da parte della Regione del Veneto per il riconoscimento dei voucher formativi ai partecipanti ai corsi per Operatore Socio Sanitario sono relativi alle dotazioni di cui al piano finanziario assegnato alla Regione del Veneto con Delibera CIPE n. 39 del 28/07/2020 di cui alla DGR n. 241/2021.

Le risorse stanziare, pari a € 2.000.000,00 saranno ripartite nei due sportelli di cui al paragrafo 5 "Modalità e tempi per la presentazione della domanda di voucher", in proporzione al numero di corsi avviati per singolo sportello.

Conformemente alle disposizioni di cui alla DGR n. 670 del 28/04/2015 "Approvazione documento 'Testo Unico dei Beneficiari' Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020", punto D "Aspetti finanziari - Procedure per l'erogazione dei contributi", come modificato con successivo Decreto del Direttore dell'Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria, ora Direttore dell'Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria, n. 38 del 18/09/2020, con la presente Direttiva si dispone che la gestione finanziaria dei progetti preveda l'erogazione di una prima anticipazione per un importo del 70% del contributo finanziato, esigibile nel corso del 2022, anziché del 40%. Il restante 30% a titolo di saldo, previa rendicontazione della spesa, sarà esigibile nel 2023.

Fonte di finanziamento	Anno 2022	Anno 2023
Fondo Sviluppo e Coesione	€ 1.400.000,00	€ 600.000,00
Totale	€ 2.000.000,00	

⁵ Il 90% di frequenza del monte ore rappresenta il limite minimo per l'ammissione all'esame di qualifica professionale come disposto dal comma 1, art. 11 della L.R. n. 20/2001.

⁶ In caso di disponibilità di risorse per mancato raggiungimento del monte ore presenze da parte di destinatari di voucher, si provvederà allo scorrimento della graduatoria dello sportello relativo.

⁷ Le cause di forza maggiore, che saranno oggetto di valutazione da parte degli uffici regionali, sono da ricondurre a gravi, giustificati e documentati motivi di salute (malattia, gravidanza ecc.).



Gli stanziamenti annuali sono meramente indicativi. Le risorse saranno ripartite nei due sportelli di cui al paragrafo 5 “Modalità e tempi per la presentazione della domanda di voucher”, in proporzione al numero di corsi avviati per singolo sportello⁸.

L’Organismo di Formazione che presenta richiesta di anticipo deve produrre una copertura di polizza fideiussoria pari al valore complessivo della richiesta stessa.

Il versamento della quota di cofinanziamento da parte dei beneficiari del voucher, debitamente documentato, costituisce la condizione per il pagamento del voucher da parte regionale in sede rendicontale.

10. Comunicazioni

Tutte le disposizioni di interesse generale in relazione all’Avviso di riferimento alla presente Direttiva saranno comunicate sul sito istituzionale www.regione.veneto.it, che pertanto vale quale mezzo di notifica, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. È fatto obbligo a tutti i soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per esserne informati. Tutte le comunicazioni, compresi eventuali quesiti, di qualsiasi natura, devono essere comunicati attraverso il suddetto sito. Nel caso venisse evidenziato l’interesse generale del quesito e della relativa risposta, si provvederà alla pubblicazione dello stesso nello spazio riservato alle FAQ.

11. Ulteriori obblighi del Beneficiario

Fatte salve le disposizioni contenute nel “Testo unico per i Beneficiari” che rimangono confermate, ove compatibili, i Beneficiari del finanziamento sono tenuti al rispetto delle indicazioni che seguono.

L’art. 35 del D.L. 34/2019 convertito in L. 58/2019 che ha modificato l’art. 1, commi da 125 a 129 della L. n.124/2017, dispone che le Associazioni, Onlus e Fondazioni sono tenute a pubblicare sui propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati, nell’esercizio finanziario precedente, di importo non inferiore a euro 10.000,00 dalle pubbliche amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Nel caso in cui il soggetto beneficiario sia un’impresa, l’art. 35 prevede che le succitate informazioni siano pubblicate nelle note integrative del bilancio di esercizio e dell’eventuale bilancio consolidato; qualora, invece, l’impresa sia tenuta a redigere il bilancio in forma abbreviata, ai sensi dell’art. 2435-bis codice civile, o il soggetto beneficiario non sia tenuto alla redazione della nota integrativa, detto articolo prevede che le succitate informazioni siano pubblicate, entro il 30 giugno di ogni anno, sui propri sito internet o analoghi portali digitali.

Si rammenta, a tale proposito, che a partire dal 1 gennaio 2020 il mancato rispetto dell’obbligo comporta l’irrogazione, da parte dell’amministrazione che ha erogato il beneficio o dall’amministrazione vigilante o competente per materia, di una sanzione pari all’1% degli importi ricevuti con un importo minimo di euro 2.000, a cui si aggiunge la revoca integrale del beneficio nel caso in cui all’obbligo di pubblicazione non si adempia comunque nel termine di 90 giorni dalla contestazione.

⁸ Le risorse eventualmente residue in esito al primo sportello saranno integralmente utilizzate nel secondo sportello. In caso di ulteriori economie, le risorse potranno essere utilizzate secondo i criteri di priorità definiti.



12. Pubblicizzazione delle iniziative

Come esplicitato nei paragrafi precedenti, la presente iniziativa si inquadra nel Piano Sviluppo e Coesione del Veneto - Sezione Speciale (PSC Sezione Speciale), di cui alla Delibera CIPRESS n. 2 del 29 aprile 2021 in continuità con gli obiettivi del POR FSE Veneto 2014-2020; pertanto, relativamente alle azioni di comunicazione e informazione delle attività progettuali, i beneficiari del PSC devono rispettare le disposizioni previste da:

- allegato A – Testo Unico Beneficiari (DGR n. 670/2015) sez. 3 paragrafo 3.4 “Adempimenti in tema di pubblicità e informazione”;
- Sezione Speciale del PSC della Regione Veneto, nella quale confluiscono le risorse FSC di nuova assegnazione, destinate alla prosecuzione e/o alla realizzazione degli interventi non più finanziati dai Fondi Europei, le cui disposizioni sono pubblicizzate sul sito regionale;
- Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 52 del 12/08/2021 “Piano di Sviluppo e Coesione (PSC) Veneto - Sezione Speciale. Approvazione loghi PSC Sezione Ordinaria e Sezione Speciale”.

Il beneficiario è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni che saranno adottate e rese disponibili sul sito istituzionale.

13. Indicazione del foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Venezia.

14. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 è il dott. Massimo Marzano Bernardi, Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

15. Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Codice della Privacy (D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003, aggiornato dal D.Lgs. n. 101 del 10/08/2018 di adeguamento al Regolamento n. 2016/679/UE – GDPR) e della DGR n. 596/2018.

